

CODICE ETICO

La Casa di Riposo Don Ferdinando Cremona Onlus è un ente operante nel settore dei servizi alla persona, svolgendo attività socio sanitaria di cura ed assistenza alla persona in regime residenziale, a favore di cittadini in condizioni di non autosufficienza, con particolare riguardo alla popolazione anziana.

L'etica nell'attività imprenditoriale, soprattutto per la fondazione Casa di Riposo Don Ferdinando Cremona Onlus che opera in assenza di lucro, è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità nei confronti dei cittadini, clienti/utenti, fornitori e più in generale verso l'intero contesto socio economico nel quale la stessa opera.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo Don Cremona, ha quindi deciso l'adozione del presente Codice Etico e di condotta, che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, dei modi di operare e della conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti di terzi.

Destinatari del codice etico sono tutti coloro che operano per la Fondazione Don Cremona : i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Revisore unico, i dipendenti, i Volontari nonché i collaboratori esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Le regole contenute nel Codice integrano il comportamento che i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi vigenti, civili e penali, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

I Destinatari del Codice Etico, che ne violino le regole, ledono il rapporto di fiducia con la Fondazione e saranno soggetti alle sanzioni qui previste.

L'attuazione del codice etico è demandata al Distretto Generale della Fondazione che si avvale allo scopo, della collaborazione del Responsabile della qualità, quale osservatore privilegiato della corretta applicazione delle norme e delle procedure aziendali.

Principi Generali

I destinatari del presente Codice Etico dovranno attenersi, per quanto di loro competenza, ai presenti principi guida:

- Agire nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti in Italia ed in Regione Lombardia;
- Trattare clienti/utenti, fornitori, personale dipendente, volontari e ogni terza persona con la quale entreranno in contatto per motivi professionali con correttezza, onestà e senza pregiudizi;
- Comportarsi secondo correttezza e lealtà
- Evitare ogni discriminazione basata sul sesso, sull'età, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle credenze religiose, opinioni politiche o stili di vita diversi,
- Rifiutare sempre comportamenti che possano favorire il compimento di pratiche proprie, di qualsiasi cultura e religione che siano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o considerate illecite.
- Tutelare la sicurezza e la salute, propria e di terzi.
- Monitorare gli effetti nocivi delle attività svolte sull'ambiente, conformemente alle direttive nazionali e regionali in materia;
- Mantenere riservate le informazioni riguardanti la Fondazione, il suo Know-how, i dipendenti, i clienti/utenti ed i fornitori, attenendosi nei rapporti con i "pazienti" alle norme stabilite dai codici deontologici delle professioni operanti all'interno della Fondazione nonché alle indicazioni derivanti dall'organigramma;
- Evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti d'interesse con la Fondazione;
- Utilizzare i beni intellettuali o materiali della Fondazione nel rispetto della destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Il comportamento nella gestione degli affari.

I destinatari sono tenuti, nello svolgimento dell'attività aziendale, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, dei protocolli e delle procedure interne, improntandosi alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza.

Devono essere altresì eseguiti i dettami delle procedure aziendali e delle normative regionali e di riferimento, per quanto concerne la formalizzazione e la validazione dei rapporti al fine di garantire la rintracciabilità.

Rapporti con i clienti

La Casa di Riposo don F Cremona orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti / utenti prestando attenzione alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi. In particolare:

- Eguaglianza ed equità
- Imparzialità
- Continuità
- Qualità della vita
- Autonomia della persona
- Partecipazione
- Diritto di scelta
- Rapporto con il territorio
- Efficacia ed efficienza
- I destinatari del Codice Etico sono tenuti a dare informazioni complete, comprensibili ai clienti / utenti in applicazione alle normative vigenti e nel rispetto del diritto di autodeterminazione, acquisendone, un consenso informato e attraverso la più ampia forma di coinvolgimento della rete parentale.

Rapporti con gli stakeholders

La Casa di Riposo Don F. Cremona, considera obiettivo primario lo svolgimento etico delle attività di diagnosi e cura l'interesse degli ospiti, nel rispetto delle normative in materia e in armonia con il sistema socio – sanitario nazionale e regionale.

Per realizzare tale obiettivo, è necessario portare alla sensibilizzazione di tutti gli stakeholders; per tali, si intende tutti i soggetti pubblici o privati, individui, gruppi aziendali ed istituzioni che abbiano a qualsiasi titolo contatti e /o che comunque abbiano un interesse nelle attività che la Fondazione pone in essere.

Ciascun amministratore, dipendente e collaboratore orienterà perciò il proprio operato al perseguimento di tale obiettivo.

Rapporti con i fornitori

Le relazioni con i fornitori della Fondazione, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dell'azienda attraverso il processo di valutazione dei fornitori, come previsto dal sistema della qualità certificato UNI ISO 9001

La Fondazione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obbiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi offerti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze della Fondazione.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Fondazione.

Rapporti con dipendenti e collaboratori

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di una qualsiasi impresa. Per questo motivo la Fondazione Don Cremona tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo dell'Ente.

La Fondazione seleziona, assume, retribuisce ed organizza i dipendenti sulla base di criteri di merito e di competenza, nel rispetto del sistema premiante adottando ed improntato a criteri di obiettività e ragionevolezza.

L'ambiente di lavoro, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale dei dipendenti, favorisce la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra, nel rispetto della

personalità morale di ciascuno, ed è privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

I dipendenti / collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità di quanto previsto dal Codice Etico.

In particolare il dipendente / collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni ed a garantire l'integrità, ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzando con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della Casa di Riposo Don F Cremona che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quello dell'Istituto, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto alla direzione, affinché si effettuino le opportune valutazioni, quali ad esempio, indicare altro dipendente o collaboratore che non si trovi nella stessa situazione.

In ogni caso, deve essere data comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con la concorrenza

La Casa di Riposo Don Cremona crede nella libera e leale concorrenza ed uniforma le proprie azioni all'ottenimento dei risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza, pur nel contesto del sistema integrato pubblico-privato del settore socio sanitario.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Ente può giustificare una condotta dei vertici aziendali o dei collaboratori della Fondazione che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

Comunicazioni esterne, rapporti con i mass media e relazioni istituzionali

Tutti i contatti con gli organi di formazione devono essere tenuti esclusivamente dal Presidente o suo delegato e dalla Direzione.

Le comunicazioni all'esterno dell'Ente verso l'opinione pubblica sono improntate nel rispetto del diritto all'informazione. In nessun caso è permesso di divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

L'informazione verso i mass media, la può effettuare il presidente o suo delegato, e deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche dell'Ente, deve rispettare le leggi, le

regole, le pratiche di condotta professionale; deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. È assolutamente vietato divulgare notizie false. In ogni comunicazione verso l'esterno le informazioni riguardanti la Fondazione devono essere veritiere, chiare e verificabili.

L'azienda consapevole del valore e dell'uso al fine sanitario – sociale dei dati in suo possesso, si adopera affinché la redazione di tutti i documenti destinati all'esterno rispettino il principio di correttezza, competenza e responsabilità rispetto alle informazioni diffuse, anche al fine di evitare falsi allarmismi connessi alla situazione socio sanitaria.

La Casa di Riposo Don Cremona ritiene che il dialogo con le Associazioni presenti sul territorio sia di fondamentale importanza.

Rapporti con la pubblica amministrazione

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione la RSA presta particolare attenzione ad ogni atto, comportamento o accordo, in modo tale che essi siano importanti alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

Nel corso delle trattative, rapporti o richieste con la Pubblica Amministrazione, i destinatari non terranno direttamente o indirettamente comportamenti tali da influenzare in modo non corretto la decisione della controparte. In particolare non è consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e / o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale, o sollecitare ed ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Durante l'esecuzione dei rapporti l'Ente dovrà rispettare quanto stabilito nel contratto,*evitando modifiche non autorizzate, predisponendo adeguati meccanismi di controllo e salvaguardia, avvalendosi solo della collaborazione di persone competenti ed adeguate.

La Casa di Riposo Don F Cremona agisce nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti relativi al rapporto di convenzione con il sistema socio sanitario regionale e con particolare, ma non esclusivo, riferimento agli standard qualitativi e procedurali del servizio socio sanitario, nonché alle rendicontazioni delle prestazioni e dei rapporti economici in genere.

Regali, omaggi e beneficio

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione.

In particolare è vietata in assoluto qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o loro famigliari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare qualsiasi vantaggio.

Si precisa che tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro ecc..). I regali offerti a terzi, comunque non appartenenti alla Pubblica Amministrazione, stante il divieto assoluto sopra indicato, devono essere di modico valore e documentati in modo adeguato per consentirle le opportune verifiche e devono essere segnalati al consiglio di amministrazione. I destinatari del presente codice che ricevono regali o benefici non di modico valore sono tenuti a darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione il quale ne valuterà l'adeguatezza e provvederà a far notificare al mittente la politica dell'Ente in materia.

Salute e sicurezza

La Casa di Riposo don Cremona tutela l'integrità psico-fisica dei propri collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di servizi socio sanitari, prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

Ogni decisione aziendale in materia di sicurezza e salute del lavoro deve tenere conto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- Evitare i rischi
- Valutare i rischi che non possono essere evitati
- Combattere i rischi alla fonte
- Adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione dei servizi.
- Tenere conto del grado di evoluzione della tecnica
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno
- Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuali.
- Promuovere all'interno dell'Ente la cultura del benessere.

Ogni dipendente e collaboratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla Fondazione.

L'Ente si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti/ collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti anche mediante adeguate istruzioni.

I destinatari del presente codice contribuiscono al processo di prevenzione dei rischi e tutela della salute e sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia.

Nell'ambito dell'attività aziendale sussiste il divieto assoluto di far uso di sostanze alcoliche o di stupefacenti ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

Tutela dell'ambiente

La Casa di Riposo programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti applicabili, prestando la massima cooperazione alle autorità pubbliche preposte alla verifica sorveglianza e tutela dell'ambiente.

I destinatari del presente codice contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente. In particolare coloro che sono coinvolti nei processi operativi prestano la massima attenzione ad evitare ogni scarico ed emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali e trattano in conformità alle specifiche prescrizioni.

Trattamento di informazioni riservate

Ogni informazione ed altro materiale relativa all'attività dell'Ente, di cui i destinatari vengano a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale, sono strettamente riservati e di proprietà esclusiva della Fondazione.

Tali informazioni possono riguardare attività presenti e fatture, informazioni e notizie non ancora diffuse, anche se di prossima divulgazione.

Particolare rilevanza assumono, tra le informazioni riservate, le informazioni relative a clienti/utenti e di coloro che a qualsiasi titolo si rapportano con la Fondazione.

L'Ente a tal fine garantisce la riservatezza nel trattamento dei dati dotandosi di apposite misure organizzative definite secondo i dettami del D.lgs 196/03.

Anche le informazioni e/o qualunque altro genere di notizie, documenti o dati, che non siano di pubblica diffusione e siano connesse agli atti ed alle operazioni proprie di ciascuna mansione o responsabilità, non devono essere divulgate, né usate e tanto meno comunicate a fini diversi senza specifica autorizzazione.

In ogni caso è raccomandato il massimo riserbo in merito alle informazioni concernenti l'azienda e l'attività lavorativa o professionale.

Tutte le notizie, le informazioni ed i dati dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione vengono in qualunque modo a conoscenza nell'espletamento del loro mandato e che non sono di pubblico dominio, sono riservate.

L'inadempienza all'obbligo di riservatezza costituirà grave inadempimento se implica la divulgazione o se offre l'opportunità di divulgazione di informazioni riservate relative alle decisioni o alla formazione di decisioni ed alle attività della Casa di Riposo Don Cremona. Le informazioni dovranno essere mantenute riservate in conformità con le normative vigenti, sino a quando non diventino di pubblico dominio. Comunque le informazioni relative alla formazione delle decisioni sono sempre riservate.

Uso di risorse informatiche.

Le risorse informatiche e telematiche sono uno strumento fondamentale per l'esercizio corretto e le competitività dell'Ente, dal momento che assicurano la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi di informazioni necessari all'efficiente gestione ed al controllo delle attività aziendali.

Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici aziendali, posta elettronica inclusa, sono di proprietà della Casa di Riposo Don Cremona e vanno usati esclusivamente per lo svolgimento delle attività aziendali con le modalità ed i limiti indicati dalla Fondazione.

Anche per garantire il rispetto delle normative in materia di privacy individuale si persegue l'utilizzo di strumenti informatici e telematici corretto e legittimo evitando ogni uso che abbia per finalità la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di dati ed informazioni a fini diversi dell'attività dell'Ente e/o comunque la finalità di danneggiare informazioni, dati, programmi o sistemi informatici o telematici altrui e/o l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche altrui; l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici è soggetto a monitoraggi e verifiche da parte dell'Ente.

L'accesso a sistemi e programmi informatici dovrà avvenire nel rispetto dei diritti di terzi sui predetti sistemi e programmi, esclusivamente utilizzando procedure e chiavi d'accesso legittimamente acquisite.

La trasmissione di dati ed informazioni in via informatica e telematica a soggetti pubblici o comunque relativamente a documenti aventi efficacia probatoria, dovrà seguire criteri di legittimità, verità esatta corrispondenza ai fatti e circostanze rappresentanti.

Libri contabili e registri

La Fondazione registra in modo accurato e completo tutte le attività ed operazioni aziendali, onde attuare la massima trasparenza contabile nei confronti di stakeholders, dei terzi degli enti esterni preposti, ed evitare che compaiano poste false, fuorvianti od ingannevoli.

L'attività amministrativa e contabile è attuata con l'utilizzo di aggiornati strumenti e procedure informatiche che ne ottimizzano l'efficienza, la correttezza, la completezza e la corrispondenza ai principi contabili, oltre a favorire i necessari controlli, verifiche sulla legittimità, coerenza e congruità dei processi di decisione, autorizzazione, svolgimento delle azioni ed operazioni dell'Ente.

La Fondazione ritiene che la correttezza e la trasparenza dei bilanci aziendali siano valori importanti, che essa persegue anche con le verifiche da parte del Revisore dei Conti.

La RSA presta a tutti i livelli la massima elaborazione, fornendo informazioni corrette e veritiere in merito alle attività, ai beni ed alle operazioni aziendali nonché in merito ad ogni ragionevole richiesta ricevuta dagli organi competenti.

Dalle risultanze contabili e di esercizio annuale viene data visibilità ai terzi secondo gli obblighi di legge.

Condotta aziendale

La Casa di Riposo Don Cremona nel rispetto delle normative vigenti, protegge la libera determinazione assembleare, mantenendo una condotta trasparente ed affidabile, anche nei confronti dei creditori.

Conflitti d'interesse

I destinatari devono evitare tutte le situazioni ed astenersi da ogni attività in cui si possa manifestare anche un solo potenziale conflitto di interessi tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Deve, comunque essere data comunicazione al Consiglio di Amministrazione dell'RSA delle situazioni nelle quali si ritiene possa sussistere anche in via ipotetica, un conflitto di interessi.

Non è consentito, inoltre, perseguire interessi propri a danno degli interessi aziendali, né fare un uso personale non autorizzato di beni aziendali, né detenere interessi direttamente o indirettamente in aziende concorrenti, clienti, fornitrici o addette alla certificazione dei conti.

Attuazione e controllo

La Fondazione adotta ed attua un modello organizzativo teso al controllo ed al monitoraggio dei processi garantendo lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento di questo codice.

L'attuazione del Codice Etico avviene a cura del Direttore Generale.

Il controllo e la corretta applicazione del Codice Etico è demandata all'Organo di Vigilanza il quale ha il compito di:

- Vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i destinatari
- Verificare ogni notizia di violazione del codice ed informare la Direzione Generale affinché vengano adottati gli eventuali provvedimenti sanzionatori
- Proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui l'Ente si trova ad operare ed alle esigenze derivanti dall'evoluzione dell'Ente stesso.

Al presente codice etico viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i destinatari.

Violazioni

La rivelazione dei comportamenti non conformi alle norme di legge e/o aziendali o del presente codice etico devono essere prontamente segnalate per iscritto alla Direzione.

Le segnalazioni saranno compiutamente verificate ed in caso di accertata violazione, saranno applicate le sanzioni.

È impegno della Fondazione che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito informazioni di possibili violazioni del codice delle norme di riferimento.

Sanzioni

La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico, costituirà illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale con ogni conseguente effetto di legge e di contratto, anche ai sensi dell'art 2104 e 2105c.c

Darà inoltre diritto all'Ente di applicare le sanzioni disciplinari previste dal CCNL applicabili di volta in volta.

Per i destinatari non dipendenti, l'osservanza del Codice Etico costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.

Disposizioni finali

Il presente Codice Etico ha effetto immediato dalla data odierna di approvazione da parte del consiglio di amministrazione e sino a sua revisione o aggiornamento.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza e di osservarlo.

Approvato a Gennaio 2011